



Dati al IV trimestre 2017

Executive Summary

Alla fine del **IV trimestre 2017** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono stati pari a **36,8 mld** in aumento dell'**1,1%** rispetto alla fine del IV trimestre del 2016. Si tratta della terza variazione tendenziale positiva dopo cinque anni consecutivi di calo. Vi ha contribuito un'ulteriore decelerazione del tasso di decremento dei premi del comparto Auto nonché una crescita dei premi degli altri rami danni. Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Auto sono stati pari a 13,8 mld in

calo del 2,2% rispetto al IV trimestre del 2016 (quando la diminuzione era invece pari a -5,5%), mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 3,0 mld, in crescita del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche gli altri rami danni confermano il trend positivo degli ultimi trimestri, contabilizzando alla fine del 2017 oltre 19,9 mld di premi con un tasso di crescita del 2,6%.

Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al IV trimestre

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente e in via anticipativa dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione hanno partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 49 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 95% del totale (sono attualmente 74 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi rilevati alla fine del IV trimestre 2017 sono stati pari a 36.769 mln, in aumento dell'1,1% rispetto a quanto rilevato alla fine del 2016. Vi è stata un'evoluzione rispetto ai due trimestri precedenti quando la variazione tendenziale era pari a +0,4%. La crescita registrata dai

premi totali Danni alla fine del IV trimestre 2017 è la conseguenza di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione dello 0,7%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 2,6%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 2,2% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 6,5% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della sesta variazione negativa consecutiva, pur in un contesto di tassi di riduzione via via decrescenti: dal 2011 al 2017 i premi sono diminuiti di oltre il 25% e il volume premi del 2017 (pari a 13,8 miliardi) risulta diminuito di quasi 5 miliardi rispetto ai quasi 19 miliardi contabilizzati nel 2011.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2017

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.± % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.± % PREMI UE	VAR.± % PREMI TOTALI
	al IV trim. 2017	al IV trim. 2017	al IV trim. 2017	al IV trim. 2017	al IV trim. 2017	2017/2016	2017/2016	2017/2016
R.C. Autoveicoli terrestri	13.203	95,5%	616	4,5%	13.819	-2,2%	-2,2%	-2,2%
Corpi di veicoli terrestri	2.800	92,2%	237	7,8%	3.037	6,3%	8,5%	6,5%
Totale settore Auto	16.003	94,9%	853	5,1%	16.856	-0,8%	0,6%	-0,7%
Infortunati	3.087	87,8%	427	12,2%	3.514	2,6%	3,1%	2,7%
Malattia	2.571	95,1%	133	4,9%	2.704	9,5%	8,7%	9,4%
Corpi di veicoli ferroviari	6	96,4%	0	3,6%	7	-0,2%	11,7%	0,2%
Corpi di veicoli aerei	14	54,8%	11	45,2%	25	-24,7%	-20,8%	-23,0%
Corpi veicoli marittimi	227	76,0%	72	24,0%	299	-2,1%	-4,0%	-2,6%
Merci trasportate	170	53,5%	147	46,5%	317	2,3%	-0,6%	0,9%
Incendio ed elementi naturali	2.402	89,9%	270	10,1%	2.672	1,0%	-8,9%	-0,1%
Altri danni ai beni	2.799	88,0%	382	12,0%	3.181	1,4%	8,7%	2,3%
R.C. Aeromobili	8	49,1%	8	50,9%	16	-28,6%	1,7%	-15,8%
R.C. Veicoli marittimi	31	94,2%	2	5,8%	33	-2,0%	16,8%	-1,1%
R.C. Generale	2.924	70,3%	1.238	29,7%	4.162	0,9%	-2,5%	-0,1%
Credito	66	12,9%	443	87,1%	509	-2,6%	2,1%	1,5%
Cauzione	382	74,1%	134	25,9%	516	-1,3%	-9,5%	-3,6%
Perdite pecuniarie	602	74,8%	202	25,2%	804	14,3%	7,8%	12,6%
Tutela Legale	362	86,9%	55	13,1%	417	6,3%	5,0%	6,1%
Assistenza	683	92,4%	56	7,6%	739	5,9%	2,0%	5,6%
Totale altri rami danni	16.334	82,0%	3.582	18,0%	19.916	3,2%	0,1%	2,6%
Totale rami danni	32.337	87,9%	4.435	12,1%	36.772	1,2%	0,2%	1,1%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.



Diversi fattori hanno contribuito al complessivo calo del volume premi del ramo R.C. Auto, peraltro, in presenza di un parco di veicoli assicurati che è rimasto sostanzialmente invariato. Tra i più rilevanti è importante menzionare:

- la diminuzione del numero dei sinistri (effetto a sua volta sia delle difficili condizioni economiche del paese che negli anni 2012-2015 hanno portato a un significativo calo dell'utilizzo dei mezzi privati sia dell'introduzione, nella primavera del 2012, della legge sui danni fisici lievi che ha avuto effetti molto positivi sulla riduzione dei sinistri fraudolenti);

- l'uso progressivo e sempre più diffuso dei prodotti assicurativi legati a device telematici che hanno avuto un ruolo determinante nel ridurre i premi degli assicurati virtuosi che hanno accettato il monitoraggio del proprio stile di guida;

- la forte e crescente competizione fra le imprese le quali hanno potuto beneficiare della sopra citata riduzione di sinistrosità e, quindi, di costi tecnici positivi sia pure in progressiva e importante contrazione.

Il calo dei premi contabilizzati dell'anno 2017, a parità di un parco di veicoli pressoché invariato, è evidente anche dai valori dei premi medi praticati che vengono monitorati dall'IVASS a livello trimestrale, limitatamente alle sole autovetture ad uso privato. Sulla base di questi dati e comparando l'ultimo dato di fine settembre 2017 con l'analogo periodo del 2016 (con l'obiettivo di eliminare effetti di stagionalità), risulta che il premio medio R.C. Auto era pari a 420 euro in diminuzione dell'1,3%.

Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con 3,0 miliardi di raccolta premi a fine 2017, è risultato in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente, dopo che nei sette anni precedenti (2008-2014) i premi contabilizzati si erano ridotti di circa il 30%. Si tratta del terzo anno positivo di crescita (+3,3% nel 2015 e +6,1% nel 2016). La crescita dei premi di questo ramo è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuove vetture che era crollata, secondo i dati ACI,

di oltre il 40% nel periodo 2009-2013 ma che è cresciuta del 45% nel periodo 2014-2017.

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi risultano ancora positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e si incrementano complessivamente del 2,6%; si registra in particolare una variazione positiva uguale o superiore alla media nei seguenti rami: Infortuni (+2,7%), Assistenza (+5,6%), Tutela legale (+6,1%), Malattia (+9,4%) e Perdite pecuniarie (+12,6%); sono invece risultati in calo i premi del ramo Corpi veicoli aerei (-23,0%), R.C. Aeromobili (-15,8%), Cauzione (-3,6%), Corpi veicoli marittimi (-2,6%), R.C. veicoli marittimi (-1,1%), Incendio ed R.C. generale che restano sostanzialmente stabili (-0,1%).

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (49 imprese che rappresentano oltre il 95% in termini di premi su un totale di 74 imprese attualmente autorizzate), alla fine del 2017, sono stati contabilizzati 4,4 mld di premi in lieve aumento dello 0,2% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2016 (era -0,8% la variazione alla fine del 2016). Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato del 12,1%: in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 5,1% mentre negli altri rami danni del 18,0%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei rami Corpi veicoli aerei (45,2%), Merci trasportate (46,5%), R.C. Aeromobili (50,9%) e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari ad oltre l'87%. Tale quota resta particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari (3,6%), R.C. Auto (4,5%), Malattia (4,9%), R.C. Veicoli marittimi (5,8%) e Assistenza (7,6%). Il settore Auto è risultato in lieve crescita dello 0,6%; in particolare, il ramo Corpi veicoli terrestri ha registrato un aumento superiore a quello registrato dalle imprese nazionali (8,5% vs 6,3%) mentre il ramo R.C. Auto ha registrato la medesima contrazione (-2,2%). Praticamente stabile rispetto al 2016, il volume premi dei restanti rami Danni (+0,1%).

Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (76,3%), in diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del IV trimestre del 2016 (77,1%). In particolare i rami nei quali il canale agenziale risulta mediamente più sviluppato sono i rami R.C. Veicoli marittimi (94,3%), R.C. Auto (85,8%), R.C. Generale (82,1%) e i rami Altri danni ai beni e Cauzioni (79,6%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (11,8%), Corpi veicoli marittimi (13,6%) e R.C. Aeromobili (13,8%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 87,9%, 85,7% e 86,1%. Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari al 9,3%. Oltre a quelli già menzionati, il ramo in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono le Merci trasportate (41,1%). Va evidenziato, comunque, che il peso

dei broker è sottostimato, in quanto non considera una quota importante di premi (stimata per il totale danni nel 2016 in 25,8 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa incidenza sia applicabile anche per il 2017, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 50,5% mentre quella dei broker salirebbe a 35,1%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 6,1% (5,5% alla fine del 2016), sono in aumento e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (31,1%) e Perdite pecuniarie (46,0%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita tendenziale) anche nei rami Malattia (13,1%), Infortuni (11,7%), Tutela legale (9,5%), Incendio ed elementi naturali (8,6%) e Assistenza (8,8%). La vendita diretta nel suo complesso (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine 2017 registrava



un'incidenza del 7,9% (era 8,0% la quota rilevata alla fine di settembre 2016). Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che alla fine del terzo trimestre 2017, le agenzie in economia pesavano per il 3,6% (come nel 2016), mentre pesava per il 3,2% il canale internet (3,0% nel 2016); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online risulta pari all'1,3%: in particolare

nel settore Auto tale valore è pari al 2,5% mentre più bassa e prossima allo 0,2% è la stessa quota relativa agli altri rami danni. In particolare i rami in cui, anche se marginalmente, si fa ricorso da parte degli assicurati all'utilizzo di preventivatori online sono le Perdite pecuniarie (0,2%), gli Infortuni (0,5%), la Tutela legale (1,4%) e l'Assistenza (1,9%).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2017 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale	Preventivatori
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet (inclusi preventivatori)		
R.C. Autoveicoli terrestri	85,8	3,1	2,6	0,2	0,4	1,8	6,1	100,0	2,7
Corpi veicoli terrestri	74,1	12,3	3,7	0,1	4,0	1,4	4,4	100,0	1,4
Totale settore Auto	83,8	4,7	2,8	0,1	1,1	1,7	5,8	100,0	2,5
Infortuni	74,6	7,3	11,7	0,6	3,4	1,0	1,4	100,0	0,5
Malattia	39,8	21,0	13,1	1,3	24,5	0,1	0,1	100,0	0,0
Corpi veicoli ferroviari	43,0	18,8	0,0	0,0	38,3	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli aerei	11,8	87,9	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli marittimi	13,6	85,7	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	100,0	0,0
Merci trasportate	44,9	41,1	0,6	0,0	13,3	0,0	0,1	100,0	0,0
Incendio ed elementi naturali	76,4	12,2	8,6	0,2	2,2	0,1	0,1	100,0	0,0
Altri danni ai beni	79,6	14,5	4,2	0,1	1,4	0,1	0,1	100,0	0,0
R.C. Aeromobili	13,8	86,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0
R.C. Veicoli marittimi	94,3	3,5	0,4	0,0	0,3	0,9	0,6	100,0	0,0
R.C. Generale	82,1	10,6	4,2	0,1	2,8	0,1	0,1	100,0	0,0
Credito	24,8	19,7	31,1	0,0	24,3	0,0	0,0	100,0	0,0
Cauzione	79,6	17,2	0,1	0,0	3,2	0,0	0,0	100,0	0,0
Perdite pecuniarie	35,7	11,4	46,0	0,4	4,8	0,7	0,9	100,0	0,2
Tutela legale	75,8	7,2	9,5	0,1	1,0	2,0	4,5	100,0	1,4
Assistenza	76,1	4,5	8,8	0,3	2,1	2,5	5,8	100,0	1,9
Totale altri rami danni	68,9	13,9	9,4	0,4	6,2	0,5	0,7	100,0	0,2
Totale danni	76,3	9,3	6,1	0,3	3,6	1,1	3,2	100,0	1,3

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari al 43,4% e gli agenti con una quota pari al 40,6%. In particolare nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato dalle imprese con una quota del 61,6% mentre negli altri rami

danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker (51,3%). Gli sportelli bancari risultano essere il terzo canale di vendita con una quota dell'8,3% (10,3% nel settore auto e 7,8% nei restanti rami). Risulta infine nel complesso pari a 6,8% la quota della vendita diretta.

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2017 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	61,6	10,0	10,3	5,4	0,2	7,1	5,5	100,0
Totale altri rami danni	35,6	51,3	7,8	-	4,0	0,1	1,2	100,0
Totale danni	40,6	43,4	8,3	1,0	3,3	1,5	2,0	100,0

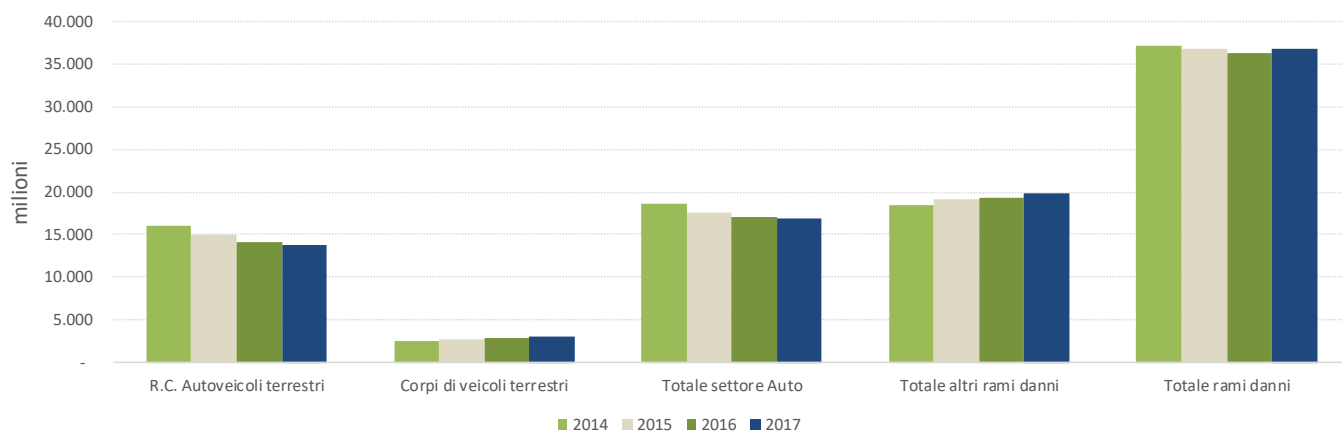
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2014	Al I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Al II trimestre	8.439	1.334	9.773	8.828	18.601
	Al III trimestre	11.921	1.881	13.802	12.273	26.075
	Al IV trimestre	15.983	2.596	18.579	18.498	37.077
2015	Al I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Al II trimestre	7.835	1.376	9.211	9.203	18.414
	Al III trimestre	11.117	1.942	13.059	12.832	25.891
	Al IV trimestre	14.946	2.688	17.635	19.070	36.704
2016	Al I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Al II trimestre	7.348	1.462	8.810	9.314	18.124
	Al III trimestre	10.458	2.049	12.507	12.968	25.475
	Al IV trimestre	14.124	2.852	16.976	19.364	36.340
2017	Al I trimestre	3.433	751	4.185	4.710	8.895
	Al II trimestre	7.123	1.548	8.671	9.532	18.203
	Al III trimestre	10.166	2.192	12.358	13.207	25.565
	Al IV trimestre	13.819	3.037	16.856	19.916	36.772

Premi contabilizzati rami danni, al IV trimestre



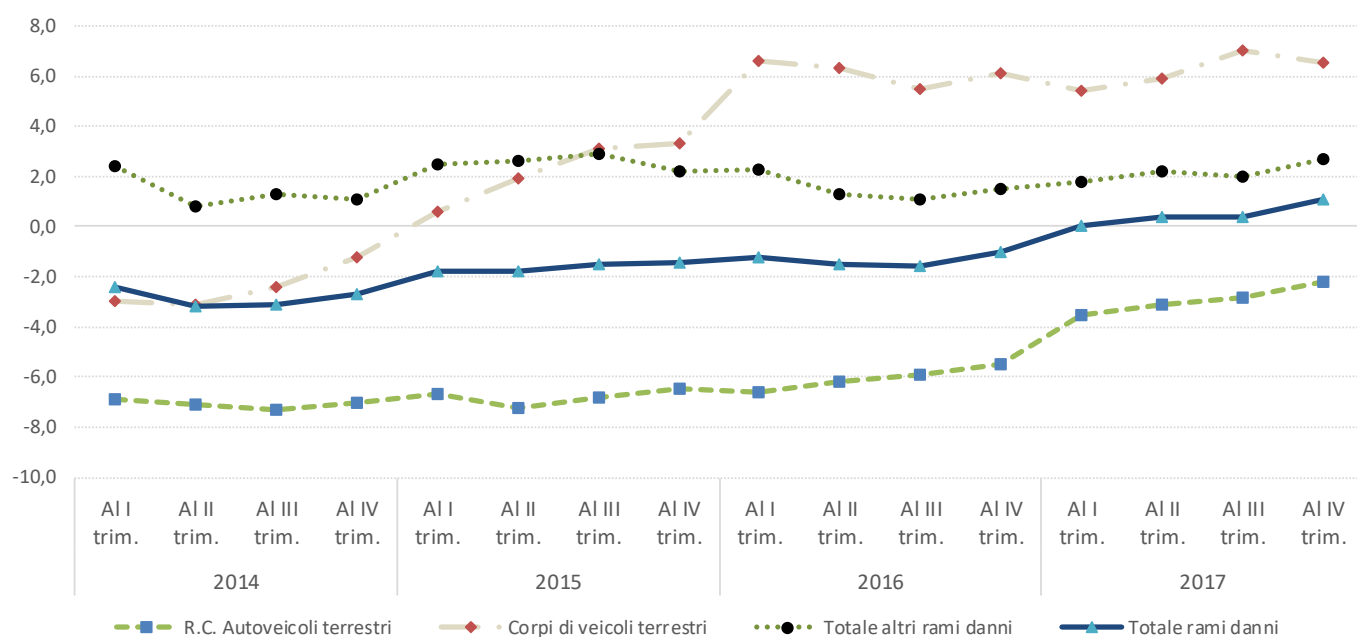
Serie storica variazioni* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica variazioni* % tendenziali AL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2014	Al I trimestre	-6,9	-3,0	-6,4	2,4	-2,4
	Al II trimestre	-7,1	-3,1	-6,6	0,8	-3,2
	Al III trimestre	-7,3	-2,4	-6,7	1,3	-3,1
	Al IV trimestre	-7,0	-1,2	-6,2	1,1	-2,7
2015	Al I trimestre	-6,7	0,6	-5,7	2,5	-1,8
	Al II trimestre	-7,2	1,9	-5,9	2,6	-1,8
	Al III trimestre	-6,8	3,1	-5,4	2,9	-1,5
	Al IV trimestre	-6,5	3,3	-5,1	2,2	-1,5
2016	Al I trimestre	-6,6	6,6	-4,7	2,3	-1,2
	Al II trimestre	-6,2	6,3	-4,3	1,3	-1,5
	Al III trimestre	-5,9	5,5	-4,2	1,1	-1,6
	Al IV trimestre	-5,5	6,1	-3,7	1,5	-1,0
2017	Al I trimestre	-3,5	5,4	-2,0	1,8	0,0
	Al II trimestre	-3,1	5,9	-1,6	2,2	0,4
	Al III trimestre	-2,8	7,0	-1,2	2,0	0,4
	Al IV trimestre	-2,2	6,5	-0,7	2,6	1,1

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Variazioni % tendenziali dei premi contabilizzati danni, al trimestre

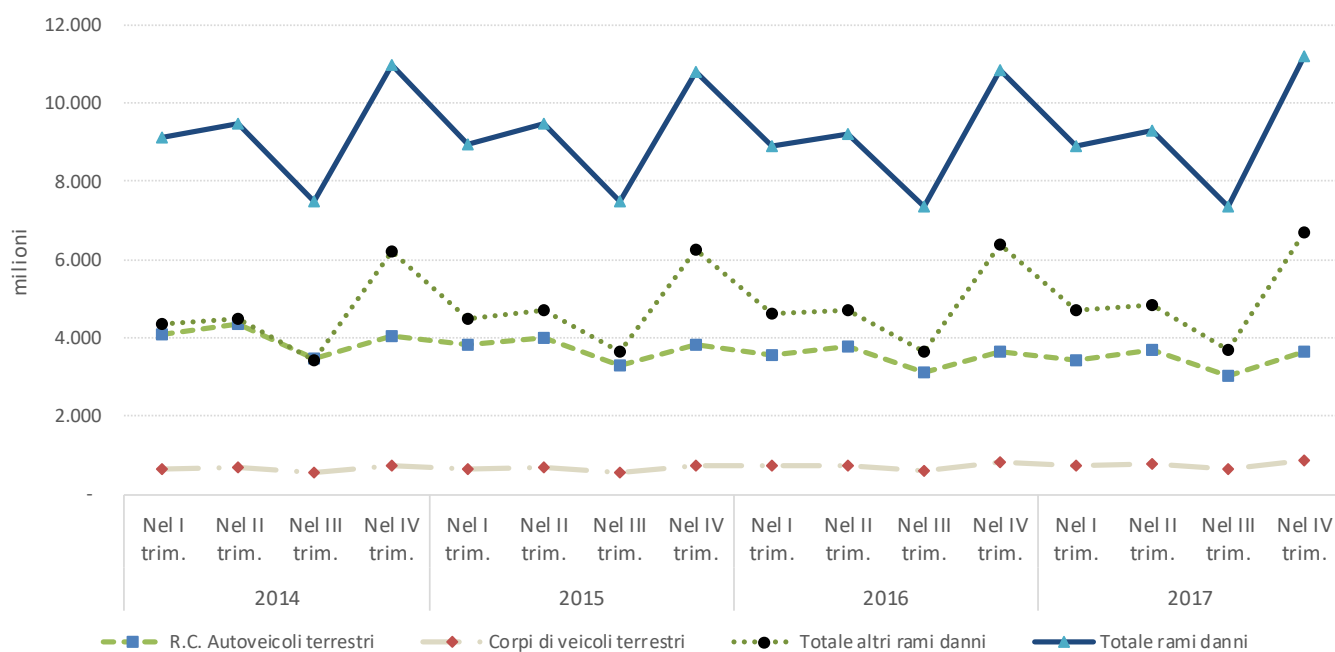


Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2014	Nel I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Nel II trimestre	4.350	670	5.020	4.475	9.495
	Nel III trimestre	3.482	547	4.029	3.445	7.474
	Nel IV trimestre	4.062	715	4.777	6.225	11.002
2015	Nel I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Nel II trimestre	4.023	710	4.733	4.729	9.462
	Nel III trimestre	3.282	566	3.848	3.629	7.477
	Nel IV trimestre	3.829	746	4.576	6.238	10.813
2016	Nel I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Nel II trimestre	3.789	749	4.539	4.696	9.234
	Nel III trimestre	3.110	587	3.697	3.654	7.351
	Nel IV trimestre	3.666	803	4.469	6.396	10.865
2017	Nel I trimestre	3.433	751	4.185	4.710	8.895
	Nel II trimestre	3.689	797	4.486	4.822	9.308
	Nel III trimestre	3.043	644	3.687	3.675	7.362
	Nel IV trimestre	3.653	845	4.498	6.709	11.207

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni* % tendenziali NEL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2014	Nel I trimestre	-6,9	-2,2	-6,3	3,2	-2,0
	Nel II trimestre	-7,3	-3,9	-6,9	-1,6	-4,5
	Nel III trimestre	-7,6	2,4	-6,4	2,3	-2,6
	Nel IV trimestre	-6,2	-0,3	-5,3	1,7	-1,5
2015	Nel I trimestre	-6,8	0,3	-5,8	2,8	-1,7
	Nel II trimestre	-7,5	6,0	-5,7	5,7	-0,3
	Nel III trimestre	-5,7	3,5	-4,5	5,3	0,0
	Nel IV trimestre	-5,7	4,4	-4,2	0,2	-1,7
2016	Nel I trimestre	-6,6	7,0	-4,6	3,2	-0,7
	Nel II trimestre	-5,8	5,5	-4,1	-0,7	-2,4
	Nel III trimestre	-5,2	3,7	-3,9	0,7	-1,7
	Nel IV trimestre	-4,3	7,6	-2,3	2,5	0,5
2017	Nel I trimestre	-3,5	5,4	-2,0	2,0	0,1
	Nel II trimestre	-2,6	6,4	-1,2	2,7	0,8
	Nel III trimestre	-2,1	9,7	-0,3	0,6	0,2
	Nel IV trimestre	-0,4	5,2	0,6	4,9	3,1

* Le variazioni % sono calcolate sui valori assoluti in APPENDICE 3 e non sono pertanto calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Variazioni % tendenziali premi contabilizzati danni, nel trimestre

